

## 11 dicembre 2010, sciopero per la cultura

### 3. Come è andata

Bergamo, Biblioteca "Di Vittorio" Cgil , *Il colore dei suoni*, evento-spettacolo di Alberto Nacci. Con una *lettura di poesie* di Oscar Locatelli

Alberto Nacci ha portato nella gelida sala Lama, abituata a ben altri rumori (e l'impianto audio denunciava tutta la sua indeguatezza all'uso che ne stavamo facendo) *il colore dei suoni*, con una capacità di coinvolgimento tra la visione, l'ascolto e le sue parole di raccordo che ha incantato i meritevoli presenti all'iniziativa organizzata dalla Biblioteca "Di Vittorio" alla Cgil di via Garibaldi a Bergamo. Non credo ci fosse nulla in sciopero, sabato sera, ma sicuramente c'era molta cultura: nell'impegno di Alberto, nell'adesione via via crescente del pubblico - non numerosissimo, ma bastevole - e via via sempre più partecipe, preso per mano attraverso varie declinazioni di che cosa si possa intendere, appunto, per cultura.

In conclusione, le poesie - sue e non solo - lette da Oscar Locatelli in un sorta di reading ci hanno aiutato a dare un ennesimo significato a quel termine, quella "Cultura" per cui a Bergamo, l'11 dicembre, abbiamo provato a inventarci qualcosa che non pareva tanto nuovo, ma lo era davvero. Nella bravura e nella serietà delle donne e degli uomini coinvolti, nel loro rivendicare uno spazio, un modo, un sentire diverso.

Protestando perchè un ministro, in Italia, non possa più dire che la cultura non si mangia. Mantenendo un'attenzione vigile a quanto sta succedendo a Bergamo, in Comune, rispetto alla cultura (grazie a **Nadia Ghisalberti** che ce ne ha riferito).

Cercheremo di rifarlo.

Intanto, un grazie anche a **Fiammetta Nazzari** (con il validissimo aiuto **di Roberto Villa**) che, proprio in Cgil, ha iniziato le riprese per la sua inchiesta su che cosa sia la cultura per noi che abitiamo a Bergamo (*Eugenia Valtulina*)